

Vajont, Padrin dice no al referendum sulla centralina

BELLUNO — «Il referendum? Un'ipotesi che non teniamo più in considerazione». Cambia rotta il sindaco di Longarone, Roberto Padrin, sulla possibilità di decidere così se usare o no le acque del torrente Vajont per una centralina idroelettrica. Una scelta maturata dopo il secondo incontro con la popolazione, ieri mattina al centro culturale di Longarone: «Giungeremo presto a una decisione definitiva - assicura Padrin -; a gennaio terremo tre consigli comunali a Longarone, Erto e Casso e Castellavazzo, per un bilancio degli incontri con la popolazione per approdare a una decisione definitiva». Le amministrazioni promettono di valutare la questione anche con i pareri di popolazione e comitati. All'incontro di ieri non sono mancate le associazioni di superstiti e sopravvissuti; il presidente del comitato Sopravvissuti, Micaela Coletti, lo ha abbandonato in segno di protesta.

